



Pontevecchio, con Balducci in panchina tornano le ambizioni

di ANTONELLO MENCONI

— PONTE SAN GIOVANNI —

LA SALVEZZA non basta più. E' bastato poco alla Pontevecchio per tornare a sognare. C'è chi guarda indietro e vede nel giovane Stefano Balducci, anche se con un carattere di altra natura e con ben diverse caratteristiche tecniche, il nuovo Serse Cosmi. Non potrebbe essere diversamente per un allenatore che in tre partite da allenatore è riuscito solo a vincere. Ma dopo l'impresa di Sarzana ora arriva la prova-verità della conferma interna. Al Comunale arrivano domenica i liguri del Focevara e l'obiettivo dei tre punti è quanto mai alla portata dei rossoverdi, che già all'andata strapparono un pareggio, ma con il rammarico per aver mancato il bottino pieno. Le due squadre sono al sest'ultimo posto con 19 punti e chi uscirà vittorioso da questa gara potrebbe ritrovarsi lanciato verso

quell'inseguita tranquillità. Per questo match Balducci ritroverà Martinetti dopo la squalifica e potrà contare sul fratello Roberto in grande spolvero e sul ritrovato Marri (nella foto), che dopo aver segnato domenica ha dimostrato in settimana di essersi ricaricato e di aver ritrovato quel morale la cui mancanza era probabilmente alla base del suo rendimento al di sotto delle aspettative iniziali. La società, con il presidente Monsignorini più convinto di ogni altro, ha respinto tutte le offerte per l'attaccante ed ora aspetta dal campo la conferma di aver fatto la scelta giusta. Dal

LA SVOLTA
Anche Marri
ha ripreso a segnare
e adesso è fuori
dal mercato

mercato nessuna novità di rilievo. Lo stesso presidente ha voluto evitare qualsiasi follia, ribadendo più volte che «lo scudetto della Pontevecchio si chiama rispetto del budget». Questo anche in considerazione del fatto che a fine stagione si chiuderà il suo mandato triennale ed ha già annunciato pubblicamente di voler lasciare la carica di presidente, ma... con la squadra ancora in serie D.

Il Gubbio prova nuove soluzioni

Col CuoioPELLI senza Ercoli e Bellucci

di GIAMPIERO BEDINI

— GUBBIO —

PER LA CONSUETA partitella infrasettimanale, alla fine, Marco Alessandrini ha scelto il campo sportivo della frazione di Pontedassi, tornato ad essere agibile dopo l'abbondante nevicata dei giorni scorsi, anziché il «sintetico» del funzionale «Luciano Cambiotti» di Zappacenero. Contro gli allievi di Tumiatti, che stanno ben comportandosi nel loro campionato, il tecnico rossoblù, dopo un lavoro iniziale condotto per ripassare in famiglia schemi e moduli, ha schierato in avvio quella che sembra essere la formazione destinata a cercare di conquistare a Santa Croce sull'Arno un risultato positivo. Tutto secondo le previsioni, stanti anche le indisponibilità per squalifica di Ercoli e Bellucci.

DINANZI a Gropcioni si sono disposti Ballanti e Fiumana, impegnati a presidiare il cuore della difesa, con Anania sulla destra e Leonardo Varchetta a sinistra chiamati a svolgere il doppio compito di chiudere sugli avanti avversari, senza dimenticare però di spingere anche in chiave offensiva in un sottile lavoro fatto di sovrapposizioni e rapide incursioni insieme ed in appoggio a Zacchei e Chiarotto, da tempo ormai in condizioni di forma che consentono loro un significativo contributo.

IN MEZZO hanno giostrato Sandreani e Mari-

no, una coppia che sta integrandosi sempre meglio con riflessi positivi sulla qualità della manovra. In avanti infine i tandem Placentino e Corallo, due attaccanti capaci, per le loro risorse e caratteristiche, di far male a tutti. La rapidità dell'italo canadese e la potenza del tiro, integra l'esperienza e la concretezza del bomber leccese che si propone di raggiungere quanto prima la doppia cifra. E' una risorsa aggiunta vista la continuità con la quale sta andando in gol.

ALESSANDRINI
Nel test con gli Allievi
l'allenatore
ha riproposto
Ballanti in difesa

TANTO per non perdere l'abitudine, anche ieri sono andati a segno trovando il modo di finalizzare il lavoro dei compagni. Nel secondo tempo Alessandrini,

che in mezzo al campo sorveglia, sollecita, stimola, consiglia e corregge, ha operato diversi avvicendamenti; è evidente comunque la crescita della squadra anche sotto il profilo tattico, dimostrando di essere avanti sulla strada dell'assimilazione di quel progetto tattico fondamentale per guardare avanti con fiducia.

INTANTO si pensa al futuro e ieri sera i responsabili del settore tecnico (Giammarioli, Tumiatti, Montresor ed i loro collaboratori) si sono incontrati con il direttore sportivo Marco Bignone per uno scambio di idee utile per abbozzare futuri scenari.



LEONARDO VARCHETTA
Difensore esterno
di un Gubbio in ripresa

ECCELLENZA Il Bastia funziona con Cocciari

— BASTIA —

IL CHIARO-SCURO caratterizza il 2007 del Bastia calcio, un anno travagliato, iniziato con grandi speranze e poi bruschi cambiamenti. Salutato definitivamente Claudio Tobia, che in realtà non si è mai integrato con la mentalità dei bastioli, ora il punto di riferimento tecnico è Massimo Cocciari, che un mese e mezzo fa si è insediato sulla panchina biancorossa a campionato ormai avviato, ma non compromesso. «Abbiamo una squadra solida — rileva il presidente Gianni Cristofani — e un allenatore affidabile che ci fanno ben sperare per una felice conclusione della stagione». Cristofani non parla volentieri, preferirebbe infatti che arrivino dal campo e dai risultati le risposte auspicate. E' opinione comune che i 14 punti con cui si è chiuso il girone d'andata non siano veritieri.

IL GIOCO nelle ultime settimane c'è, mancano ancora i risultati positivi. «Nonostante i notevoli passi in avanti compiuti — sottolinea Cocciari — sono ancora troppi e troppo pesanti gli errori individuali sull'esito delle gare. Speriamo, tuttavia, che la consapevolezza dei propri mezzi — conclude — possa portare anche i punti in classifica». Domenica prossima al Comunale arriva il Semonte dell'ex Scattini. Saranno indisponibili Marianeschi e Vantaggi, ma rientreranno Frenguelli e Passetti, mentre Marchi ancora non pienamente recuperato dovrà accontentarsi della panchina. In una stagione partita male è opinione unanime che l'epilogo centerà la salvezza andando anche oltre.

m.s.

CALCIO A CINQUE C'È LA SFIDA CON IL CLT MENTRE TRENTINI SPIEGA LA SMOBILITAZIONE E' il giorno del derby, ma per il Perugia il futuro è oscuro

— PERUGIA —

E' IL GIORNO della chiarezza per il Perugia calcio a 5, che stasera alle 21 affronta il Clt Termini nel derby al PalaEvangelisti senza giocatori, ma con la sola Under 21, e dopo che nel pomeriggio il presidente Roberto Trentini tornerà in città dopo una lunga assenza, per spiegare in una conferenza stampa i motivi della scelta di aver svincolato praticamente l'intera squadra, pur dovendo giocare anche oltre mezzo campionato, oltre che per fare il punto sulla situazione societaria e sulle voci relative

allo stato debitorio del club. E pensare che sarebbe dovuto l'occasione per far vivere all'Umbria una grande giornata di sport, come già avvenuto in passato in altri derby. Il tecnico Raoul Albani, dopo le quattro sconfitte consecutive, si aspettava i promessi rinforzi da un giorno all'altro, ed invece stasera dovrà far giocare praticamente solo i giovani, da Luciano a Facioni, da Bonanno a Formisano e via dicendo, potendo contare tra gli elementi della prima squadra solo su Perassolli e sul portiere Pierini, considerando che anche Thiago, uno dei sopravvissuti, è infortunato. La posta

in palio sarà invece fondamentale per i ternani, che con una vittoria si lancerebbero verso la qualificazione alla final eight di Coppa Italia, centrando in questo caso un traguardo anche inatteso all'inizio della stagione.

PERUGIA: Pierini, Luciano, Facioni, Perassolli, Finocchi, Formisano, Galici, Bonanno. All. Albani

CLT TERMI: Sonda, Zaro, De Melo, De Sousa, Coco Wellington, Bessa, Urlo, Vendrame, Ridolfi, Follador, De Carvalho, Garcia. All. Lamers

Antonello Menconi